

COMUNICATO STAMPA

Fondo Italiano e Varese Investimenti cedono le quote nel Gruppo Arioli

Milano, 4 luglio 2014 – Fondo Italiano di Investimento e Varese Investimenti, dopo aver contribuito alla creazione di un Gruppo di rilevanza internazionale, sono usciti dal capitale della Arioli, società con sede a Gerenzano (Varese), specializzata nella progettazione e realizzazione di macchinari per il finissaggio tessile.

I due fondi avevano realizzato il loro primo investimento in Arioli, attraverso un aumento di capitale di 5 milioni di Euro (di cui 4,5 milioni di Euro riconducibili a FII e 0,5 milioni di Euro a Varese Investimenti), nel mese di dicembre 2010, con l'obiettivo di dotare la società delle risorse finanziarie necessarie ad intraprendere un percorso di crescita per linee esterne.

Al momento dell'ingresso di Fondo Italiano e Varese Investimenti la società aveva chiuso l'esercizio 2009 con un fatturato pari a 8,2 milioni di Euro ed un organico di 35 dipendenti interamente localizzati nell'unico stabilimento produttivo di Gerenzano.

La prima iniezione di capitale, aveva poi permesso ad Arioli di acquisire la concorrente austriaca MHM, ampliando la gamma dei prodotti offerti alle macchine serigrafiche per il settore tessile.

Successivamente, nel mese di marzo 2012, era stato effettuato un ulteriore aumento di capitale da parte di Fondo Italiano, Varese Investimenti e degli altri soci finanziari e industriali tra i quali il management della società acquisita, per un totale di 2,5 milioni di Euro, al fine di supportare l'acquisizione della Brazzoli SpA (e della sua controllata cinese Sozhou Bratex), società operante anch'essa nel settore meccanotessile ed in particolare nella produzione e commercializzazione delle macchine per la tintura dei tessuti, con un fatturato pari circa 28 milioni di Euro e 80 dipendenti.

A seguito degli investimenti realizzati internamente e delle acquisizioni portate a termine, a meno di tre anni di distanza dall'ingresso del Fondo Italiano, Arioli si presenta, oggi, come un gruppo internazionale, presente con 2 stabilimenti produttivi in Italia (Gerenzano e Senago) e 3 all'estero (Austria, Cina e India), che esporta più del 90% del proprio fatturato e che, alla data del 31 dicembre 2013, presentava un giro d'affari consolidato di poco inferiore ai 50 milioni di Euro, impiegando 241 dipendenti.

Inoltre, il nuovo Gruppo, grazie allo sforzo congiunto dei manager ed al contributo finanziario ed operativo dei soci finanziari ed industriali, è riconosciuto come un leader tecnologico a livello mondiale. Tutto questo anche aprendo la propria compagine societaria ad un manager ed ex-

azionista di Brazzoli, dotandosi di un CFO, di un sistema di controllo di gestione integrato e più efficiente e continuando ad investire una quota importante del proprio fatturato in R&D.

L'operazione di disinvestimento è stata realizzata attraverso il riacquisto della quota posseduta da Fondo Italiano e Varese Investimenti da parte dell'imprenditore e azionista di maggioranza ed è avvenuta in totale sintonia con tutto l'azionariato, successivamente al raggiungimento di risultati ampiamente superiori rispetto a quanto inizialmente previsto ed in vista dell'avvio di un processo di ulteriore crescita che prevede l'aggregazione di nuove realtà produttive.

Per il Fondo Italiano, a meno di quattro anni dal suo avvio operativo, si tratta della terza operazione di disinvestimento (dopo quello in Eco Eridania e quello in Megadyne), a fronte di 37 investimenti diretti deliberati e 20 interventi come fondo di fondi, più uno in fase di realizzazione. Oggi, sono circa 100 le aziende complessivamente coinvolte direttamente o indirettamente nell'attività del Fondo, per un fatturato complessivo pari a circa 4,5 miliardi di Euro e oltre 26.000 dipendenti.

* * *

Per informazioni:

Roberto Del Giudice
Fondo Italiano d'Investimento SGR SpA
Tel. +39 02 63532.1
roberto.delgiudice@fondoitaliano.it

Aurelio Arrigo
Fondo Italiano d'Investimento SGR
Tel. +39 335 6130043
aurelio.arrigo@yahoo.it